

CALO. — Designazione generica delle perdite di peso che si verificano nelle merci imbarcate: colaggio dei liquidi, dispersione di piccole quantità sul totale delle merci caricate « alla rinfusa » o male imballate.

CALUMÀRE. — Fare scorrere all'esterno della nave una corda d'ormeggio o da rimorchio, o una catena. Fare scorrere una corda dall'alto dell'alberatura sul ponte di coperta.

CALÙMO. — La quantità di una corda d'ormeggio o da rimorchio che è uscita dalla nave.

La quantità di catena d'ancora compresa tra l'ancora affondata e la prua. Questa quantità di catena, affinché l'ormeggio sia efficiente, dev'essere in lunghezza per lo meno da due volte e mezzo a tre volte la profondità del mare nel punto in cui è caduta l'ancora.

CAMBIARE

Cambiare la barra. — Portare la barra del timone e, conseguentemente, quest'ultimo, dal lato opposto a quello dove si trova. Quest'espressione si adopera sia sui piccoli galleggianti dove si maneggia direttamente la barra, sia sulle navi dove i movimenti del timone si ottengono facendo girare la « ruota » che dà il moto alla motrice di quello.

Cambiare la boma. — Portare la boma, e quindi la vela ch'è distesa su di essa (« randa ») dal lato opposto. (In seguito a mutamento nella direzione del vento).

Cambiare i ficocchi. — Bordarli dal lato opposto. (In seguito a mutamento nella direzione del vento).

Cambiare le mure. — Prendere il vento dal lato opposto all'attuale.

Con la manovra che si chiama **viramento di bordo**, un veliero **cambia le mure**. Vedi « viramento » e « mura ».

Cambiare la rotta. — Dare alla nave o imbarcazione una direzione diversa dall'attuale.

A cambia mano. — Vedi « alare ».

Cambia a poppa, cambia a prora. —

Lo stesso che **controbraccia a poppa** e **controbraccia a prua**.

CAMBIO MARITTIMO. — Vedi « prestito ».

CAMBÙSA. — Sulle navi da guerra e su quelle mercantili, così si chiama il deposito dei viveri.

CAMBUSIÈRE. — Sulle navi mercantili, il custode e distributore dei viveri.

Sulle navi da guerra quest'ufficio è affidato ad un sottufficiale che prende il titolo di **Commesso ai viveri**, e dal quale dipendono dei militari detti « cambusieri ».

CAMERA

Camera di caricamento. — La parte posteriore dell'anima di un'arma da fuoco, destinata a contenere la carica ed il proietto.

Camera di combustione. — Nelle caldaie a vapore così si chiama la parte superiore del forno, dove si formano le fiamme per poi avviarsi alla **cassa a fumo** e quindi al fumaiuolo.

Camera del Consiglio. — Nelle navi da guerra, il salone dell'alloggio del Comandante, o quello dell'alloggio dell'Ammiraglio, se la nave è Ammiraglia.

Camera di lancio. — Nelle navi da guerra di superficie e nei sommergibili, prendono questo nome i compartimenti che contengono i lanciasiluri o tubi di lancio subacquei.

Camera di manovra. — Nei sommergibili, il compartimento centrale dove si trovano i principali congegni di manovra ed i trasmettitori d'ordini, e che è in diretta comunicazione con la torretta. Vedi fig. 78.

Negli impianti delle artiglierie in torri, si dà questo nome al locale dove si trovano i congegni destinati al movimento delle torri e dei cannoni.

Camera della morte. — Nelle tonnarie l'ultimo compartimento, circoscritto da reti, nel quale si chiudono i tonni per ucciderli. Vedi « tonnara » e figure 83 e 84.